

PROFESSIONE GIORNALISTA

Scrivere è la mia passione sin da piccolissima



TERAMO - Pubblichiamo una riflessione di Nicoletta Gagliardi, studentessa vincitrice della borsa di studio maggiore del progetto Professione giornalista, realizzato dal nostro quotidiano con l'istituto comprensivo "Corropoli Colonnella Controguerra" e l'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo.

Credo che quella del progetto *Professione giornalista* sarà una delle esperienze che ricorderò per tutta la vita, una parte importante del mio percorso scolastico, che conserverò nel ricco bagaglio di ricordi. Questo progetto ha dato la possibilità a me e ad altri ragazzi di dilettersi con la scrittura e di dar largo spazio all'immaginazione e alla creatività. Ho avuto inoltre la fortuna di essere tra i dodici ragazzi che hanno fatto visita alla redazione del giornale *La Città*, ed è stato proprio in quell'occasione che ho avuto alcune risposte a tante mie curiosità riguardanti il mondo del giornalismo. Altrettanto interessante è stata la giornata in cui abbiamo incontrato lo scrittore Daniele Aristarco, autore del libro *Fake. Non è vero ma ci credo*, il quale durante l'incontro, in modo ironico e divertente e grazie alla sua eccezionale capacità comunicativa, ci ha suggerito un approccio critico all'informazione e sempre rivolto alla ricerca della verità. Questo progetto per me, come per altri miei coetanei, è stato davvero significativo, soprattutto per la tematica svolta quest'anno: quella delle fake news. Oggi tutti noi ragazzi navighiamo quotidianamente in Internet e spesso capita di imbatterci in notizie false o volutamente inventate, le cosiddette "bufale", magari anche solo per creare scalpore o generare dei falsi allarmi. Pertanto questo progetto ha consentito a noi adolescenti di aprire gli occhi rispetto a ciò che leggiamo in rete e, soprattutto, di verificare la veridicità di una notizia. Ciò che mi è piaciuto maggiormente del progetto è stata la traccia su cui abbiamo lavorato per elaborare un articolo che aveva il seguente titolo: *Se la scoperta dell'America fosse stata una fake news, come sarebbe cambiata la storia?* Una traccia che ho svolto sfruttando la mia immaginazione, ma allo stesso tempo contando sulle mie conoscenze storiche e geografiche, facendo riferimenti all'attualità e all'influenza dell'America nel mondo moderno. In quelle 2500 battute penso di aver racchiuso tutta la mia passione per la scrittura, passione che coltivo dalla tenera età di sette anni, quando scrivevo delle favole per il mio fratellino e le mie sorelline minori. Il giorno della premiazione, a dirla tutta, non mi sarei mai aspettata di vincere il primo premio, ma sentire pronunciare il mio nome davanti a tutta quella gente è stata un'emozione unica e straordinaria. Il supporto di tutta la mia classe e della mia professoressa di Lettere, Paola Ruggieri, ha avuto un ruolo fondamentale per me, dal momento che non avevo minimamente pensato di poter vincere la tanto ambita borsa di studio da 500 euro. In conclusione, questo progetto mi ha dato la giusta spinta per credere di più in me stessa e per continuare a coltivare la mia passione per la scrittura, che spero vivamente di poter portare avanti in futuro, e magari, un giorno, far diventare il mio lavoro.

Nicoletta Gagliardi